

di protocollo n. 31307/1/4, trasmessa via fax il 27/04/2011, con la quale la ASL BT, ha proceduto a rettificare la precedente comunicazione, cassando la carenza di Margherita di Savoia, fermo restando tutto il resto, così come di seguito si riporta:

Postazioni	Numero incarichi
BISCEGLIE	1
MINERVINO	3
SPINAZZOLA	1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>

- Di pubblicare, con urgenza, la presente precisazione sul B.U.R.P., a rettifica di quanto già pubblicato sul BURP 107 del 7/7/2011.

Il Dirigente del Servizio P.A.P.T.  
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 11 luglio 2011, n. 1170

**PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - DET. N. 1038 del 20.06.2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Modifica Allegato G modulistica.**

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 5.4.2011 di approvazione del Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, con le quali tra l'altro si autorizza il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina

dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto il Regolamento Regionale n. 2 dell'11 marzo 2011 recante "*Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende*" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "*Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende*" (Burp. n. 99 del 23.06.2011);

#### **Rilevato che**

- L'Autorità ambientale ha rappresentato per le brevi (mediante comunicazioni e-mail) la necessità di apportare modifiche all'allegato G "Relazione di sostenibilità ambientale" approvato con la DD. n. 1038/2011 semplificando la relativa scheda;
- Vista e condivisa la relazione (REL 2011/1153 del 11/07/2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla sostituzione dell'Allegato G - Relazione di sostenibilità ambientale, del Bando "*Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e*

*il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende*".

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

- di approvare e sostituire con il testo dell'allegato 1 al presente atto e di esso parte integrante il precedente Allegato G - Relazione di sostenibilità ambientale, già approvato con DD. n. 1038 del 20 giugno 2011 di approvazione e pubblicazione del Bando "*Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende*";
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo Economico**



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE

**Allegato G**

**Regolamento Regionale n. 2 del 11/03/2011 – "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"**

**RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

La relazione di sostenibilità ambientale deve fornire in modo sintetico ma esauriente, tecnico e con un linguaggio chiaro, tutte le informazioni necessarie per rendere possibile una valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

Il proponente, attraverso la relazione ambientale, deve:

- *esprimere una valutazione, in termini qualitativi* i principali impatti ambientali indotti dalla propria attività su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.);
- *dimostrare, partendo da tale valutazione* e tenendo conto del contesto di riferimento, quali misure ha previsto per ridurre o eliminare tali impatti.

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

La relazione di sostenibilità ambientale dovrà contenere solo informazioni pertinenti ed essere sintetica. A questo proposito, pur non ponendo limiti prescrittivi si ritiene ragionevole che la relazione non superi le 10 cartelle di testo, oltre alle eventuali tabelle, grafici, figure e foto.

**SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA**

**A.1 - Proponente:** "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento, precisando se si tratta di una singola impresa o di un consorzio o di un impresa nell'ambito di un consorzio (in tal caso indicare quale consorzio). Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti (sempre che questo sia consentito dal bando) queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.

**A.2 - Proposta:** "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in pochi righe (max 3) di cosa si tratta.

**A.3 - Ubicazione:** "dove", indicare il luogo in cui si intende realizzare l'intervento riportando l'indirizzo attraverso

la via, il civico, la località, il comune, la provincia.

**A.4 - Dimensione economica:** indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

#### SEZIONE B – NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA

##### **B.1 - Descrizione dell'attività dell'impresa:**

1. Indicare il settore di attività in cui opera l'impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività dell'impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall'investimento.

##### **B.2 - Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento**

1. Descrivere in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

**B.3 - Localizzazione:** le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso l'Ufficio.

A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento dove si realizza l'investimento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica.

In aggiunta alla indicazione cartacea (e non in sostituzione) e al fine di accelerare l'istruttoria è auspicabile sia fornita l'ubicazione precisa anche in formato digitale (dwg, dxf o shp), georeferenziato nel sistema di riferimento cartografico UTM 33N datum WGS84. In tal caso si raccomanda di fornire il solo perimetro dell'area, o delle aree, su cui si intende intervenire.

#### SEZIONE C – CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE MODIFICHE INTRODOTTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

<b>Componente ambientale</b>	<b>STATO</b>	<b>Descrizione dello stato dell'ambiente</b> <sup>1</sup> del contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento, identificando la situazione <i>ex ante</i> , che consenta di analizzare le modificazioni indotte dall'investimento proposto rispetto allo stato di fatto.
	<b>MODIFICHE</b>	<b>Rappresentazione delle modificazioni indotte dall'intervento</b> proposto rispetto al contesto <i>ex ante</i> relativamente alle singole componenti ambientali <sup>2</sup> , in particolare per ciò che riguarda le componenti <b>Rifiuti</b> (descrivendo qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà indicando l'aumento/riduzione di produzione di rifiuti, la variazione di tipologia di rifiuto ecc), <b>Energia</b> (descrivendo qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà all'attuale sistema di gestione dell'energia, indicando l'incremento/decremento di consumi energetici associati ai principali processi produttivi e descrivendo qualitativamente l'gli investimenti che si intendono realizzare al fine di raggiungere eventuali obiettivi di risparmio energetico), la <b>Salute Pubblica</b> (descrivendo le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare sulla salute pubblica evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli) e le <b>Radiazioni Ionizzanti e non ionizzanti</b> (descrivendo le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare sulla in merito alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli).

#### SEZIONE D – ASSOGGETTABILITA' DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE AMBIENTALI

**D.1 – Tipologia progetto secondo la normativa VIA:** indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e del D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 e dalla L.99/2009.

Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. n. 4/08 <sup>(3)</sup> (come modificato dalla L.99/2009).

In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto modifica in qualsiasi modo lo stato autorizzato.

<sup>1</sup> La richiesta di descrivere lo stato dell'ambiente facendo ricorso alla schematizzazione per componente ambientale è funzionale da un lato ad offrire una traccia di lavoro dall'altro a rendere più agevole la comprensione di quanto rappresentato. È molto importante rilevare che il livello di approfondimento dell'analisi di ciascuna componente è strettamente connesso con la specificità dell'iniziativa e con le caratteristiche del luogo in cui questa si localizza. Si raccomanda di attenersi solo agli aspetti pertinenti e di offrire un'analisi contestualizzata, evitando di dilungarsi inutilmente su improbabili ricadute ambientali e/o su analisi generali.

<sup>2</sup> Le componenti ambientali interessate dall'intervento proposto da un soggetto inserito in un consorzio devono avere una cornice che afferisca all'intero consorzio.

<sup>3</sup> Nota 4: Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

**D.2 – Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA:** indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 59/2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico". Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto modifica una qualche componente di tale autorizzazione.

**D.3 – Altre autorizzazioni:** si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

#### SEZIONE E – CONCLUSIONI

Sintetizzare le risultanze emerse nella sezione precedente evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure previste per mitigarle.

#### SEZIONE F – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire una documentazione fotografica che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_